

«SUL MIO TAXI MAGICO I BAMBINI»

Caterina, alias "Milano25", allietta le giornate dei piccoli pazienti



Stefano Lo Cicero Vaina

Firenze - Settembre

Luisa ha gli occhi neri. Il suo sguardo incrocia il sorriso suadente della tassista Caterina, contornato dalla chioma bionda, con su un buffo cappello di paglia puntellato da petali rosa. Luisa guarda la "zia", sgrana le pupille, i suoi occhi diventano immensi e lucicano, profondi. Ha la carnagione chiara e il temperamento di un vulcano. È cresciuta all'ombra dell'Etna. I tremori e il bagliore infuocato delle colate estive sono entrati nelle vene di Luisa, l'hanno forgiata, infondendole il calore di donna del Sud. Ma Luisa ha solo tredici anni e sta guarendo da un tumore al cervello scoperto poco più di un anno fa.

La malattia si batte con l'amore

Ha lottato come una leonessa. Circondata dall'amore della famiglia, è andata a Firenze, si è affidata alle cure dell'ospedale Meyer, dove ha intrapreso il suo percorso verso la vita. Un giorno, Luisa ha conosciuto Caterina, a bordo del suo taxi. Non una donna comune. Non un taxi normale, ma un universo nell'universo. Da lontano sembra un uovo costellato da adesivi a forma di fiori e farfalle; lo sterzo ha i colori dell'arcobaleno, il bagagliaio risplende tra i pupazzi. Sul cruscotto, una sfilza di foto scattate con gli amici di "Milano25", lo stesso taxi guidato, per anni, da Stefano, l'amore perduto nel 2001, per un tumore.

Da allora Caterina ha deciso di dedicare il suo tempo ai bambini malati di cancro. «L'ho fatto perché sono sopravvissuta a Stefano, perché la mia vita ha continuato, anche se affronta

LA SPERANZA DAL CILINDRO Firenze. Dal 2001 collabora con l'ospedale pediatrico Meyer e con la *Fondazione Tommasino-Baciotti*. A bordo del suo taxi *Milano25*, Caterina Bellandi (43 anni) accompagna gratuitamente i piccoli pazienti a fare passeggiate, a mangiare un gelato o addirittura a fare veri viaggi in Europa. La tassista ha creato il sito web www.milano25.com, con il quale permette a bambini e adulti di condividere le loro esperienze, sempre all'insegna del sorriso.

Stefano, ne ha "ereditato" la licenza e ha cominciato a fare la tassista a Firenze

MALATI RITROVANO IL SORRISO»

tra coccole e gelati, a bordo della sua auto che pare un giocattolo



CATERINA E LUISA Milano25, che i piccoli amici del Meyer chiamano "zia", da circa un anno aiuta Luisa (13 anni) a tornare alla vita di sempre. La giovane paziente, originaria di Catania, sta guarendo da un tumore al cervello, anche grazie all'attenzione e all'amore profondo che la tassista le ha donato finora.

dal dolore». Caterina, "zia" per i suoi piccoli amici, è un fiume in piena. La sua voce scorre veloce, saltella con accento toscano tra un racconto e l'altro.

Maria Francesca e Luisa. Due stelle

«Ha prevalso la voglia di aiutare gli altri, di dare una speranza, una gioia, anche solo un attimo di felicità a persone meno fortunate di me. Le porto in taxi a prendere un gelato, in riva al mare, lungo l'Arno. Sto con i bambini un'ora, un pomeriggio, un giorno intero.

Quando mi chiamano, corro da loro, li coccolo. Contribuisco alla loro crescita. È un modo per essere mamma, per affrontare il dolore attraverso la vita». Il racconto di Caterina viene interrotto dal buffo clacson di "Milano25". Luisa l'ha premuto, passando

per il Lungo Arno. I passanti si sono voltati, hanno riconosciuto "l'uovo della felicità", salutano Caterina e i suoi piccoli passeggeri. Un altro colpo di clacson: «Buon giorno signor vigile! Buongiorno Fiorentini! Ciao Sole, buongiorno vita!». Accanto a Luisa c'è Maria Francesca. Sono amiche, si sono conosciute al Meyer. L'amore per zia Caterina le ha folgorate.

Maria Francesca ha quasi sedici anni, «è una bimba eccezionale, è stupenda e fortissima, come Luisa». Anche lei viene dal Sud, è calabrese, e da due anni sta a Firenze. Vive tra casa e l'ospedale, la sua voce vibra nell'aria, si diffonde come la brezza estiva tra le rocce in riva al mare. Luisa e Maria Francesca si tengono per mano, guardano la zia e scivolano in un sorriso, intenso come l'amore. Forte come la vita. 



IN PARTENZA Zia Caterina, a bordo del suo super taxi addobbato con fiori, fiocchi e disegni. Milano25 rappresenta, ormai, il punto di riferimento di centinaia di famiglie. Il viaggio di Caterina dura ormai da sette anni ed è il modo con cui la tassista toscana ha reagito alla perdita del suo grande amore, Stefano. «Non volevo che la disperazione vincessero. Ho iniziato ad aiutare i bambini, dando loro la speranza del futuro, con la forza del sorriso e l'amore di un abbraccio».